

A Taormina animazioni 3D per raccontare la città greca e romana

Autore: editore

Data: 08 Agosto 2024



Resterà aperta al pubblico fino al 30 novembre la grande mostra archeologica e multimediale dal titolo “Da Tauromenion a Tauromenium. La città invisibile tra storia e archeologia”, in programma a Palazzo Ciampoli.

“Con questa mostra – ha spiegato la direttrice del Parco Naxos Taormina, l’archeologa Gabriella Tigano – entriamo nel DNA dell’antica città, quella Tauromenion dei greci divenuta Tauromenium con i romani. Raccontiamo le case degli uomini, gli edifici pubblici come l’agorà, le terme e le naumachie, le case degli dei con templi e santuari divenuti poi chiese cristiane. E le antiche vie sepolcrali con le tombe a camera ancora esistenti. Sebbene la sua monumentalità sia legata prevalentemente al Teatro antico, Taormina ha svelato da tre secoli numerosi e importanti reperti

archeologici che ci dicono molto sulla storia della città e della sua gente. Un mosaico di informazioni, ricomposte con il necessario rigore scientifico e con un approccio multidisciplinare, incrociando fonti documentali, reperti mobili e strutture antiche. Mentre con il supporto delle moderne tecnologie digitali, abbiamo realizzato una serie di animazioni 3D per restituire ai visitatori lo stupore di una città dove il meraviglioso paesaggio dialoga con gli spazi urbani destinati alla comunità che, dal teatro in poi, vennero concepiti con un forte impatto scenografico”.

Nel corso della presentazione, la direttrice ha voluto ricordare le due figure che, cinque anni fa all'indomani del suo insediamento alla guida del Parco, le hanno ispirato l'idea della mostra su Tauromenion: l'archeologa Cettina Rizzo e la professoressa Francesca Gullotta, scomparsa prematuramente, alla cui memoria ha voluto dedicare il progetto.



In mostra a Palazzo Ciampoli è la Taormina dei greci (Tauromenion) a quella di epoca romana (Tauromenium). Colta nell'arco temporale del suo massimo splendore – dal III secolo a.C. e fino II d.C. – la città adagiata sui fianchi del Monte Tauro e dall'imponente impianto scenografico, dove ogni monumento era stato concepito dai greci per guardare il mare – e dal mare essere ammirato – sarà la protagonista della grande mostra archeologica.

A Palazzo Ciampoli sono reperti sinora custoditi nei magazzini del Parco (capitelli, epigrafi, statue) e altri frutto di ritrovamenti più recenti, conosciuti dagli studiosi ma mai esposti (come alcune tanagrine rinvenute nella cisterna dell'hotel Timeo e reperti da scavi a Villa San Pancrazio, all'ex Convento San Domenico e in altre proprietà private). E ancora teste, bassorilievi e iscrizioni, reperti già noti e normalmente esposti nell'Antiquarium del Teatro qui inquadrati nel contesto tematico e storico.

Per l'occasione, vivamente attesa dalla comunità locale, è tornata a Taormina la famosa “Sacerdotessa di Iside”, statua in marmo rinvenuta nel 1867 vicino alla chiesa di San Pancrazio – anticamente luogo di culto di Iside e Serapide – e dal 1868 trasferita al Museo Salinas di Palermo, primo museo archeologico della Sicilia. La statua è assente da Taormina dal 2001, quando fu esposta nella mostra organizzata dalla Soprintendenza di Messina con il Comune di Taormina e allestita negli spazi di Badia Vecchia. Altri prestiti giungono dalla Soprintendenza di Palermo e dal

Seminario arcivescovile di Palermo (ex collezione Alliata di Villafranca).

Sei le sezioni tematiche del percorso espositivo, che si snoda sui due piani di Palazzo Ciampoli. Si parte dalle tracce delle popolazioni sicule documentate dalla necropoli di Cocolonazzo: le origini, vivere e abitare a Tauromenion/ium: le case degli uomini; gli edifici pubblici, i luoghi del sacro, le necropoli, dal teatro all'anfiteatro, il collezionismo. Mentre una carta archeologica, ricostruzioni 3D e un apparato multimediale e immersivo (video e video mapping) faranno rivivere ai visitatori l'esperienza di aggirarsi tra vicoli attuali e dentro la città antica.

Visite tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Per la prima settimana, il costo del biglietto sarà di 2 euro.

Riferimento articolo: https://travelnostop.com/sicilia/beni-culturali/a-taormina-animazioni-3d-per-raccontare-la-citta-greca-e-romana_607523

Generato il 17/06/2026